

Archivio di Stato: alle 18 in occasione dei 150 anni dell'istituzione presentazione del volume dedicato al prezioso contributo della storica

“Itinera chartarum”: oggi i saggi in onore di Daniela Ferrari

“Itinera chartarum” oggi alle 18 all'Archivio di Stato di Mantova. Nella Sacrestia della Santissima Trinità, in via Dottrina Cristiana 4, saranno ben tre le celebrazioni. In occasione dei 150 anni dell'istituzione, con regio decreto, dell'Istituto mantovano, innestato su quello Gonzaga e Teresiano,

sarà festeggiato con la pubblicazione dell'omonimo volume, il traguardo di Daniela Ferrari che, per un quarto di secolo, ne è stata direttrice. Quale occasione migliore poi per firmare la convenzione tra l'Archivio e l'Associazione Amici di Palazzo Te che sancisce la nascita della delegazione “Amici dell'Archivio di Stato”.

«L'Archivio è frequentato da studiosi delle principali università del mondo – ha detto Luisa Onesta Tamassia, attuale direttrice -. Il volume raccoglie contributi inediti, in ambiti disciplinari e cronologici diversi, che, partendo dalla lettura e elaborazione critica delle fonti, vanno a testimoniare la rete di relazioni internazionali

che Daniela Ferrari, nel corso della sua carriera, ha intessuto». I numeri parlano: 47 studiosi, 4 lingue, che si aggiungono ai 150 dell'Archivio e ai 25 di permanenza al timone del medesimo da parte della Ferrari. «Tutti gli studiosi interpellati hanno aderito con grande disponibilità a questo omaggio, autenticamente sentito, in onore di Daniela Ferrari – ha aggiunto Roberta Piccinelli, conservatore dei Musei Civici di Mantova, che con la Tamassia e Deanna Shemek, docente di Letteratura Italiana all'Università della California Irvine è curatrice del volume -. La bussola di questa raccolta è proprio Daniela Ferrari, i suoi interessi di studiosa con gli innumerevoli progetti che ha realizzato».



DANIELA FERRARI
PER VENTINQUE ANNI
DIRETTRICE DELL'ARCHIVIO DI STATO

All'appuntamento, che ha il sostegno della Direzione Generale degli Archivi del Ministero, interverrà anche Alessandra Schiavon, dell'Archivio di Stato di Venezia, docente a Mantova alla Scuola di Paleografia e Diplomatica. «L'Archivio è da annoverare tra i luoghi d'arte mantovani sia per il

patrimonio che conserva, opere d'arte a tutti gli effetti, sia per la preziosità del luogo in cui si trova – ha detto Italo Scattola, presidente degli Amici dei Musei di Mantova e della Fidam -. La collaborazione tra l'Istituzione e la nostra associazione è di lunga data e da tempo si pensava alla costituzione di una apposita delegazione. Ricordare, rintracciare, vedere, partecipare e costruire poi sono le parole chiave che caratterizzano i capitoli in cui articola “Itinera chartarum”, dedicata a Daniela Ferrari, per ringraziarla e riconoscerle i meriti di una lunga e intensa attività di studiosa a tutto campo, “dal papiro all'era digitale” come conclude il suo intervento biografico Raffaele Tamassia». —

Paola Cortese